WIND BUSINESS

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com

€ 1* in Italia | Martedì 16 Febbraio 2010

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 146° Numero 46

IL CASO BERTOLASO

Stralciata la norma sulla Protezione civile spa Legami tra le inchieste di Bari e di Firenze

Servizi ▸ pagina 7

IMMIGRAZIONE

Milano «melting pot» dall'osteria al kebab

Daniela Bellasio ▸ pagina 8

L'Europa vuole ulteriori sforzi di risanamento e chiarezza sugli swap utilizzati per tagliare il deficit - Il governo greco: «Abbiamo già fatto il necessario»

Bruxelles chiede di più, Atene resiste

Il portoghese Constâncio numero due Bce - I ministri Ue bocciano il piano Obama sulle banche

Braccio di ferro tra Europa e Grecia sul risanamento dei conti pubblici. Alla riunione dell'Eurogruppo il presidente dei 16 ministri dell'area euro, Jean-Claude Juncker, il presidente Bce, Jean-Claude Trichet, e il commissario Ue all'Economia, Olli Rehn, hanno chiesto ad Atene ulteriori sforzi per mantenere l'impegno a ridurre quest'anno di quattro punti percentuali il rapporto deficit/Pil. «Finora abbiamo fatto abbastanza», ha replicato il ministro greco George Papaconstantinou. La Commissione europea è anche tornata sulla questione dei conti pubblici greci falsificati e ha chiesto chiarezza sugli swap utilizzati gli anni scorsi per tagliare artificiosamente il deficit.

L'Eurogruppo ha anche designato il governatore portoghese Vítor Constâncio vicepresidente della Bce: succederà dal 1° giugno al greco Lucas Papademos. Oggi la riunione proseguirà con tutti i 27 ministri Ecofin, dai quali è atteso un «no» alle proposte di Barack Obama e Paul Volcker su nuovi limiti dimensionali e operativi alle banche.

Servizi ▸ pagine 2 e 3

DOPO LA CRISI - IDEE PER UNA DISCUSSIONE

Grecia: ma fallire è tragedia?

di **Roberto Perotti**

Tutti discutono di come salvare la Grecia; il se è dato per scontato. Ma non è così ovvio. Un salvataggio pubblico è legittimo se un default dovesse avere effetti sistemici rilevanti per il resto d'Europa. Quali possono essere questi effetti?

Il primo è sul sistema finanziario. Il debito pubblico greco è di 240 miliardi di euro; forse il 75% è in mani straniere. Poiché non si tratterà mai di default totale, stiamo parlando di tre o quattro decine di miliardi (e non tutti detenuti da banche). Noccioline rispetto agli accantonamenti che secondo il Fondo monetario il sistema bancario europeo deve ancora fare; poco anche rispetto ai bilanci di intermediari come Citigroup, Lehman Brothers e Aig, nell'occhio del ciclone durante la crisi.

Un secondo possibile effetto sistemico riguarda l'euro. Un default sul debito si fa essenzialmente in due modi. Il governo greco ripaga solo una parte del debito, magari chiamando l'operazione "ristrutturazione". Oppure esce dell'unione monetaria, converte il debito in dracme, e lascia deprezzare la dracma. Per la Grecia questo è più efficace, perché l'aggiustamento di cui ha bisogno sarebbe troppo pesante senza l'aiuto di un deprezzamento che renda l'economia più competitiva. Ma per l'Europa ha un costo: la fine dell'aura di successo della nuova moneta.

Questo aspetto di facciata è il meno preoccupante: forse l'euro si deprezzerà un po', ma non è esattamente quello che volevano tanti commentatori europei quando protestavano contro il deprezzamento del dollaro? E non si può nemmeno escludere che l'eurozona si rafforzi, perché dimostrerebbe di sapere rispettare i patti e di sapere eliminare le sue componenti più deboli: un indizio in questo senso è che la maggioranza dei tedeschi è favorevole all'uscita della Grecia dall'euro, ma non vuole la fine dell'euro.

Continua ▸ pagina 15

Italia: peggio i conti o il paese?

di **Marco Fortis**

Si ha l'impressione che questa crisi globale abbia insegnato poco non soltanto ai più avidi banchieri di Wall Street che imperterriti non rinunciano ai loro lautissimi bonus, ma anche a molti commentatori che continuano ad analizzare il posizionamento della nostra economia sulla base di assunti e parametri che la crisi stessa ha reso completamente superati.

Basti pensare all'idea che l'Italia (ma lo stesso può valere per la Germania) abbia avuto negli ultimi anni una crescita economica inferiore a quella di Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna a causa della superiorità assoluta del modello di sviluppo di questi paesi, basato sul trittico "magico" meritocrazia-liberalizzazioni-servizi. Superiorità confermata anche dal fatto che, scoppiata la recessione, il Pil dell'Italia (analogamente a quanto è avvenuto in Germania e Giappone) è diminuito nel 2009 più di quelli americano, inglese e spagnolo.

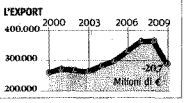
Oppure si pensi alla tesi secondo cui il Pil italiano sarebbe cresciuto poco nell'ultimo decennio per un deficit strutturale di competitività del nostro paese sui mercati internazionali (da cui discenderebbe una delle cause del nostro "declino"). E che nella fase della ripresa mondiale il ritardo in termini di tasso di crescita dell'economia italiana si riprodurrà tal quale come nel recente passato.

In realtà, come mostrano inequivocabilmente alcuni nuovi dati appena pubblicati dalla Banca di Francia, la più forte dinamica del Pil di Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna rispetto non solo all'Italia ma anche alla Germania, alla Francia e al Giappone, dalla seconda metà degli anni 90 sino allo scoppio della crisi, è stata dovuta non tanto al trittico meritocrazia-liberalizzazioni-servizi (la cui importanza non intendiamo minimamente mettere in discussione e di cui l'Italia avrebbe certamente molto bisogno) ma all'esplosione dell'indebitamento del settore privato (famiglie e imprese non finanziarie).

Continua ▸ pagina 16

CONGIUNTURA

Il 2009 anno nero dell'export: perso un quinto del mercato



De Forcade ▸ pagina 5

Circolare delle Entrate sulle misure cautelari

Nuove regole del fisco per far scattare ipoteche e sequestri

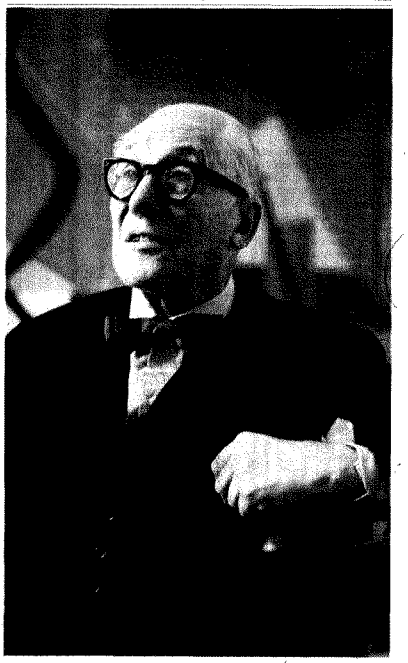
Il fisco chiarisce le nuove regole per l'applicazione delle misure cautelari a tutela dei crediti nei confronti dei contribuenti. L'agenzia delle Entrate ha, infatti, diffuso la circolare n. 4/E dove vengono individuate le procedure che dovranno essere seguite per fare ricorso a sequestri e ipoteche.

L'utilizzo di questi strumenti viene, poi, esteso anche ai crediti per imposte e interessi e non più solo ai crediti riferiti alle sanzioni. Questo con effetto esteso anche al periodo precedente il decreto legge 185/2008. Sequestro e ipoteca potranno essere usati anche dopo un Pvc o un atto di accertamento. La richiesta delle misure cautelari dovrà, peraltro, essere sempre adeguatamente motivata e tener conto delle caratteristiche del contribuente. Stop, dunque, almeno nelle intenzioni dell'agenzia delle Entrate, all'utilizzo di automatismi.

Servizi ▸ pagina 31

Alle pagine 45-48
Il testo della circolare delle Entrate

Le Corbusier. All'asta i disegni e mobili «indiani»



Dal Punjab alla Francia. Oggi vanno all'asta a Parigi disegni, sculture, mobili e tappeti che Le Corbusier *(nella foto)* realizzò dal 1951 al '62 per la costruzione della nuova capitale dello stato indiano del Punjab, Chandigarh. **Culture e tendenze** ▸ pagina 25

STORIE

INGRID LUNDEN

Colao: uso Facebook ma solo per i veri amici

Vittorio Colao dice che in fatto di dispositivi tecnologici mobili è «un ragazzino»: i suoi cellulari li tiene sempre accesi. Adora Facebook, ma lo utilizza soltanto con i vecchi amici, non per allacciare nuove conoscenze.

È amministratore delegato di Vodafone, l'operatore di telefonia mobile, dal luglio 2008 e quando mi riceve nel suo ufficio di Londra noto sulla sua scrivania, accanto al computer, tre cellulari. In giro, da qualche parte, ce n'è un quarto. Pur avendo trascorso lunghi anni nell'industria della telefonia mobile e come direttore generale di Rcs, anche Colao ha i suoi limiti. Per esempio, non ama le videoconferenze, benché su una parete del suo ufficio vi sia un enorme schermo collegato a una telecamera.

Gli chiedo di indicarmi il trend più importante nel settore della telefonia mobile. «Le aziende – mi spiega – hanno capito di poter aumentare la produttività mobilitando pienamente i loro dipendenti. Ciò non vuol dire soltanto il classico telefonino, ma la possibilità di organizzare meeting e di collaborare ovunque ci si trovi, avendo accesso a database e archivi. Con 50 sterline al mese (78 dollari) ormai si può lavorare da qualsiasi posto ci si trovi. Ed è proprio quello che faccio io stesso! Chiaramente a un certo punto è necessario essere fisicamente presenti da qualche parte, ma non è più un obbligo ormai. Noi teniamo consigli di amministrazione in videoconferenza, da posti diversi, e tutto funziona a meraviglia».

In che cosa sono ancora carenti i servizi di telefonia mobile? «Dal punto di vista delle tariffe sono eccellenti. Ma nel settore della comunicazione integrata, dove noi che ci occupiamo di telecomunicazioni dobbiamo lavorare con terzi, alcune opportunità non sono ancora sfruttate al meglio, specialmente per le piccole e medie imprese. Questo è un settore nel quale la nostra industria può effettivamente dare una mano nella ripresa dalla crisi: questo è infatti il segmento che ha problemi di credito».

Continua ▸ pagina 20

PANORAMA

La Libia blocca i visti per i cittadini europei
Tripoli ha sospeso i visti d'ingresso per i cittadini europei dell'area Schengen (sei gli italiani rimpatriati), come ritorsione alla black list di 188 cittadini libici stilata dalla Svizzera. ▸ pagina 12

Scontro fra treni in Belgio 18 morti, Eurostar sospesi
Almeno 18 morti e oltre 100 feriti nello scontro fra due treni di pendolari a 20 km da Bruxelles. Bloccati molti collegamenti ferroviari con Londra (Eurostar), Francia e Germania. ▸ pagina 12

Fini: chi ruba è solo ladro non lo fa per il partito
«Oggi chi ruba è solo ladro, non lo fa per il partito»: è il richiamo del presidente della Camera, Gianfranco Fini. Intanto ieri è stato convalidato a Milano l'arresto del consigliere Milko Pennisi. ▸ pagina 17

Madrid smentisce l'unione tra Telefonica e Telecom
Il ministro spagnolo Miguel Sebastian, in un'intervista a El Economista, ha bollato come «falsità» i progetti di fusione tra la compagnia iberica Telefonica e la partecipata Telecom Italia. ▸ pagina 41

I PIÙ LETTI
www.ilsole24ore.com

1. Addio caro «Gian»
2. Fini e la Protezione civile Spa
3. Cosa resta di Alinghi
4. Il bond Enel dalla A alla Z
5. Il matrimonio e la legge

COMUNICAZIONE D'IMPRESA
Luciano Luffarelli

ROMA Via Federico Cesi 21, 00193
Tel. +39 06 3215471
MILANO Via Monte di Pietà 21, 20121
Tel. +39 02 89071109
WEB www.lucianoluffarelli.it
EMAIL welcome@lucianoluffarelli.it

Mercati

FTSE Mib	Dow Jones I.	FTSE 100	Xetra Dax	Nikkel 225	€/$	Brent dtd	Oro Fixing
25122,47	Borsa chiusa	5587,47	5885,00	84025,80	1,3607	73,69	1096,25
0,41	—	0,49	0,19	-0,78	0,26	-0,01	1,50
21,32	—	24,98	26,21	29,20	6,60	71,28	16,53

Borse europee in leggera crescita nella prima giornata di settimana nella quale Wall Street è rimasta chiusa per festività. Con anche Atene chiusa e Lisbona in leggerissimo recupero finale, sono state Londra e Madrid le piazze azionarie più in salute. Più limitati i guadagni a Parigi, Francoforte e Milano. A Piazza Affari i titoli migliori sono stati Cir (3,79%) e Impregilo (+3,66%).

BORSA ITALIANA

Indici Generali	15.02	12.02	Var%	Var. m.
FTSE It. All Share	25.122,47	25.021,15	0,41	6,24
FTSE MIB	21.132,07	21.011,54	0,61	6,14
FTSE It. Mid Cap	33.132,80	33.166,67	-0,10	6,07
FTSE It. Star	18.327,02	18.229,94	0,30	4,58
Mediobanca	7,10	7,04	0,85	8,46
Comit Globale	1.055,00	1.051,72	0,31	7,26

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Titolo	Pr.Rif.€	Var.%	Titolo	Pr.Rif.€	Var.%
A2A	1,360	-0,55	Finmecc.	9,230	0,27
Amadeus Sts	14,820	-0,07	Fondiaria-Sai	22,770	1,29
Atlantia	17,850	1,55	Generali	16,550	1,35
Autogrill	8,790	0,92	Geox	4,498	-0,39
B. Popolare	4,525	1,17	Impregilo	2,265	3,66
B.P. Milano	4,360	1,24	Intesa Sanpaolo	2,620	-0,47
Bulgari	5,410	0,09	Italcementi	8,185	1,11
Buzzi Unicem	9,490	-1,67	Luxottica	13,410	0,45
Campari	7,505	-1,77	Lottomatica	18,300	0,00
Cir	1,616	3,79	Mediaset	5,455	-0,09
Enel	5,833	0,07	Mediolanum	7,490	2,04
Eni	16,660	0,06	Mediobanum	3,895	2,50
Enor	10,860	-0,55	Montedison	2,648	1,70
Fiat	7,810	0,77	Monte Paschi Si	1,101	0,18
			Pirelli & C.	0,377	0,00
			Prysmian	12,170	-3,03
			Saipem	24,660	-0,52
			Snam Rete Gas	3,453	0,00
			STMicroelectr.	5,810	-1,44
			Telecom Italia	1,084	-0,46
			Tenaris	16,200	1,00
			Terna	2,928	0,60
			UBI Banca	9,110	0,16
			Unicredit	1,946	1,57
			Unipol	0,850	0,53

FTSE ITALIA ALL SHARE +0,39
Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	15.02	12.02
Azioni (euro)		
Scambi	571.782.893	930.205.938
Azioni (valore)		
Titoli	1.589.384.171	2.852.262.043
Titoli di Stato		
BTP	608.870.024	787.816.396
Obbligazioni		
Bond	819.182.420	613.793.980

FUTURES

	15.02	Var
FTSE MIB Marzo 10	21114	95
Euro Bund Dodicesimo 10	123,37	-0,38

I CAMBI DELL'EURO (Fonte: Bce)

Valuta	15.02	Diff.
Dollaro Usa	1,3607	0,0035
Yen giapponese	122,4200	0,0900
Sterlina inglese	0,8676	-0,0025
Franco svizzero	1,4661	0,0011
Dollaro canadese	1,4252	-0,0038
Corona svedese	9,8805	-0,0239
Dollaro australi	1,5314	-0,0062

MATERIE PRIME

Prezzi ufficiali a Londra (£/t)	15.02	Var. %
Alluminio	2033,0	1,40
Caffè robusta	1384,0	-0,99

INDICI

Paese/Indice	15.02	Var.%
BORSE EUROPEE		
Di Eurostoxx	352,76	0,23
Amsterdam Aex. Ex.	315,86	0,03
Bruxelles Bel 20	2469,79	-0,67
Francoforte Dax	5511,10	0,19
Helsinki Omxh Gen	8463,36	0,11
Lisbona Psi 20	7597,56	0,05
Londra Ftse 100	5187,47	0,69
Madrid Ibex 35	10209,60	0,67
Parigi Cac 40	3909,22	0,28
Vienna Atx Index	2462,20	0,51
Zurigo Swiss Mkt	6440,76	0,38
ALTRE BORSE		
New York Dj Indust.	Borsa chiusa	
New York S&P 500	Borsa chiusa	
New York Nasdaq C.	Borsa chiusa	
Tokyo Nikkei 225	10013,30	-0,78
Hong Kong Hang S.	Borsa chiusa	
San Paolo Bovespa	Borsa chiusa	
Shanghai Comp.	Borsa chiusa	
Sydney All Ordin.	4570,42	-0,40
Singapore Straits T.	Borsa chiusa	
Toronto 300 Comp.	Borsa chiusa	
INDICE CAMBI (22 valute)		
Indice Sole-Jbdw	113,19	-0,36

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mtl 0,90 - € 2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Skk 85/€ 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3,20), Tunisia TD 4,25, Turchia € 2, Uk lg 1,70, Ungheria Huf 540, Usa $ 3.
* Con "English 24" **€ 5,90** in più; con "I Viaggi del Sole" **€ 6,90** in più; con "L'Impresa" **€ 5,90** in più; con "Sindaci e Revisori" **€ 11,00** in più; con "Psicologia" **€ 9,90** in più; con "Storia del Cinema Mondiale" **€ 14,90** in più; con "La Grande Lirica" **€ 9,95** in più; con "Strategia di Successo per il 21° Secolo" **€ 9,90** in più; con "I Grandi Classici dell'Economia" **€ 12,90** in più; con "Fisco 2010 e Riforma IVA" **€ 9,90** in più